

Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa

Signori consiglieri,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (DPR 254/2005), è finalizzata a riferire al Consiglio camerale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti ha svolto la verifica del bilancio di esercizio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa. La verifica è stata pianificata al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel complesso attendibile. Le procedure adottate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Giunta camerale. Il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Camera di commercio, mentre è del Collegio dei revisori dei conti la responsabilità del giudizio professionale espresso.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 32 del 17 aprile 2018.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
2. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
3. nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 espone un avanzo economico di euro 82.968,57. Nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni	18.915.871,17	18.532.551,82
Immateriali	17.919,52	16.329,16
Materiali	6.058.886,59	6.023.876,58
Finanziarie	12.839.065,06	12.492.346,08
B) Attivo Circolante	18.850.882,58	15.919.813,46
Rimanenze	46.920,71	45.131,61
Crediti di Funzionamento	3.848.570,10	3.313.786,69
Disponibilità liquide	14.955.391,77	12.560.895,16
C) Ratei e Risconti Attivi	18.795,08	17.679,11
TOTALE ATTIVO	37.785.548,83	34.470.044,39
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	27.563.377,47	27.696.778,37
Patrimonio netto esercizi precedenti	22.367.323,86	22.676.585,04
Avanzo/disavanzo economico	309.261,18	82.968,57
Riserve da Partecipazioni	4.886.792,43	4.937.224,76
B) Debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	2.898.088,32	2.951.903,04
D) Debiti di funzionamento	6.905.325,12	3.215.273,92
E) Fondo rischi e oneri	252.530,71	600.238,76
F) Ratei e Risconti passivi	166.227,21	5.850,30
TOTALE PASSIVO	37.785.548,83	34.470.044,39

Conto Economico

	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
A) Proventi correnti	8.994.221,74	6.752.960,70
Diritto annuale	6.066.908,94	4.241.012,12
Diritti di segreteria	1.977.249,49	1.983.937,98
Contributi, trasferimenti e altre entrate	609.325,06	366.312,53
Proventi da gestione di beni e servizi	356.756,98	163.487,17
Variazioni delle rimanenze	-16.018,73	-1.789,10
B) Oneri correnti	9.732.174,87	7.070.585,56
Personale	2.765.881,92	2.659.817,21
Funzionamento	1.911.791,62	1.611.421,87
Interventi economici	2.807.825,01	1.168.883,89
Ammortamenti e accantonamenti	2.246.676,32	1.630.462,59
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-737.953,13	-317.624,86
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	403.534,65	429.809,31
Proventi finanziari	403.673,04	429.971,81
Oneri finanziari	138,39	162,50
D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.443.372,35	324.442,26
Proventi straordinari	1.588.473,49	492.149,85
Oneri straordinari	145.101,14	167.707,59
Differenze rettifiche di attività finanziarie	-799.692,69	-353.658,14
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	309.261,18	82.968,57

Il Collegio dei revisori dei conti procede quindi all'esame delle voci più significative del bilancio. In ordine alle poste dello stato patrimoniale si relaziona quanto segue. Le immobilizzazioni ammontano ad euro 18.532.551,82 ed evidenziano, rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente, un decremento complessivo pari ad euro 383.319,35. Tale andamento dipende prevalentemente dalla riduzione delle immobilizzazioni finanziarie (346.718,98 euro) sulle quali influisce, in particolare, la svalutazione delle partecipazioni del Fondo rotativo, strumento con il quale l'Ente camerale, fino alla data del 3 ottobre 2016, ha attuato gli interventi di promozione economica e di aiuti alle imprese innovative nella forma di apporto al capitale di rischio, con obbligo di riacquisto a scadenza predeterminata da parte del soggetto beneficiario.

L'Ente camerale, infatti, con delibera n. 90 del 3 ottobre 2016, preso atto dell'entrata in vigore del Testo unico sulle partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016), aveva sospeso l'operatività del Fondo. Lo scorso anno l'Ente camerale, con delibera n. 21 del 20 marzo 2017, ha stabilito la dismissione delle partecipazioni detenute tramite il Fondo rotativo e successivamente ha sollecitato le imprese in questione affinché provvedessero al riacquisto delle quote. Le quote del Fondo rotativo riguardano cinque imprese (Pit Pot s.r.l., BM Solar s.r.l., Superevo s.r.l., Relief Art, e Innova s.r.l.) per un controvalore al 31 dicembre 2017 pari ad euro 56.928,94. Ciò posto il Collegio dei revisori dei conti prende atto di quanto indicato nella nota integrativa ossia del fatto che è stato azzerato il valore della partecipazione in BM Solar s.r.l., in quanto la società non ha depositato il bilancio consuntivo 2016 ed attualmente è in fase di scioglimento, ed è stata svalutata la partecipazione in Superevo s.r.l., in quanto è sorto un contenzioso per il riacquisto delle quote detenute dall'Ente camerale.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, nell'aggregato Partecipazioni e quote è iscritto, tra gli altri, l'apporto di capitale per un importo di euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.500.000,00 quale fondo di dotazione ed euro 2.500.000,00 quale fondo di gestione) alla Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale (fondazione ISI), costituita nel 2016 (per effetto delle delibere di giunta n. 83 del 28 luglio 2016 e n. 132 del 19 dicembre 2016) da parte della Camera di commercio di Pisa, quale socio fondatore promotore. Alla data odierna non è stato ancora approvato il bilancio d'esercizio della fondazione ISI. In ordine alle immobilizzazioni finanziarie, infine, si ricorda al Consiglio che la Giunta camerale, in applicazione della disciplina in tema di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D. Lgs 175/2016, con delibera n. 83 del 29 settembre 2017 ha stabilito di procedere alla dismissione delle partecipazioni in Navicelli s.p.a. e Agroqualità s.p.a.

Le consistenze delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano stabili rispetto ai valori del 2016.

L'attivo circolante pari a euro 15.919.813,46 è in flessione rispetto ai valori del bilancio 2016 con una riduzione di euro 2.931.069,12 euro. Tale andamento dipende in larga parte dalla contrazione delle disponibilità liquide che risentono dell'andamento della gestione ed in particolare dell'operazione di apporto di euro 2.500.000,00 al fondo di gestione della fondazione ISI che si è perfezionata in data 31 gennaio 2017 con l'estinzione del corrispondente debito contabilizzato nel bilancio 2016.

Diminuiscono anche i crediti di funzionamento che passano da un valore di euro 3.848.750,10 del 2016 ad euro 3.313.786,69 del 2017, con una riduzione di euro 534.783,41 che è spiegata in larga misura dalla contrazione dei crediti per diritto annuale e dei crediti verso organismi del sistema

camerale. In particolare, la consistenza dei crediti del diritto annuale, al netto del corrispondente fondo svalutazione, passa da un importo di euro 2.460.430,04 del 2016 ad un valore di euro 2.072.030,10 contabilizzato nel bilancio 2017. In proposito il Collegio dei revisori dei conti raccomanda all'Ente la costante implementazione di tutte le operazioni e gli adempimenti necessari per la riscossione di tali somme, con particolare riferimento a quelli di provenienza di esercizi più remoti. Tra i crediti di funzionamento sono contabilizzati altresì per un importo di euro 90.379,67 le quote di partecipazione del Fondo rotativo che sono state cedute ma per le quali non è stato ancora incassato il relativo controvalore. Lo scorso esercizio tale importo ammontava ad euro 215.122,27 dei quali nel 2017 sono stati incassati euro 124.742,60.

L'ammontare delle disponibilità liquide iscritte nello stato patrimoniale è pari ad euro 12.560.895,16 e corrisponde alla sommatoria delle seguenti risultanti:

- giacenza al 31 dicembre 2017 del c/c n. 12043154 dell'Istituto cassiere (Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo) dell'Ente camerale per un importo di euro 12.544.974,24 che concorda con il relativo estratto conto alla medesima data;
- saldo partitario al 31 dicembre 2017 del c/c n. CC1250201241 Cassa di Risparmio di San Miniato contabilizzato per un importo negativo di euro - 40,42. Il relativo estratto conto evidenzia alla medesima data un saldo di euro 0,00. La differenza rispetto alle risultanze contabili è dovuta alle competenze IV trimestre 2017 e imposta di bollo registrati dall'Ente camerale ma non contabilizzati dalla Cassa di Risparmio di San Miniato;
- giacenza al 31 dicembre 2017 del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 3.289,76. Il relativo estratto conto presenta alla medesima data un saldo di euro 3.300,58. La differenza rispetto alle risultanze contabili pari ad euro 10,82 è dovuta al debito da rimborsare al Comune di Fauglia che non ha effettuato lo *split payment* della quota IVA relativa ad una fattura emessa dalla Camera di commercio di Pisa;
- ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno e gli incassi da diritto annuale pre-import del periodo transitorio per complessivi euro 12.671,58 come da annotazione nelle scritture contabili dell'Ente camerale.

Il patrimonio netto è così composto:

PATRIMONIO NETTO	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2017
Patrimonio netto esercizi precedenti di cui:	-22.367.323,86	-22.676.585,04
<i>Fondo Riserva immobili ex SSIP</i>	-802.766,00	-802.766,00
<i>Fondo diritto annuale anni precedenti</i>	-2.717.879,08	-2.717.879,08
<i>Avanzo esercizi precedenti</i>	-18.846.678,78	-19.155.939,96
Avanzo di esercizio	-309.261,18	-82.968,57
Riserve da partecipazione	-4.886.792,43	-4.937.224,76
Totale	-27.563.377,47	-27.696.778,37

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 27.696.778,37 con un incremento di euro 133.400,90 rispetto alla consistenza dell'esercizio 2016 dovuta alla contabilizzazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2017 (euro 82.968,57) e all'incremento delle riserve di rivalutazione delle partecipazioni (euro 50.432,33) dove sono iscritte le variazioni dei valori delle partecipazioni possedute e valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Si riporta di seguito un prospetto con il dettaglio delle riserve da partecipazione.

SOCIETA'	Valori al 31/12/16	Incrementi	Valori al 31/12/17
Agroqualità	160,18	0,00	160,18
Eco-cerved	9.780,53	0,00	9.780,53
Infocamere	5.951,58	0,00	5.951,58
Navicelli	141.620,35	1.257,00	142.877,35
Salt	31.892,59	0,00	31.892,59
Toscana aeroporti spa	1.161.677,91	0,00	1.161.677,91
Stazione sperimentale srl	304.330,00	49.175,33	353.505,33
Tecnoholding	60.560,29	0,00	60.560,29
TOTALE	1.715.973,43	50.432,33	1.766.405,76

Nel patrimonio netto è iscritto per un importo di euro 802.766,00 il fondo riserva immobili dell'ex Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti (ex SSIP). L'articolo 7, comma 20 del DL 78/2010 come modificato dal comma 442 della legge 147/2013 ha soppresso tale ente trasferendo i compiti e le funzioni alle Camere di commercio di Napoli, Vicenza e Pisa che nel 2014 hanno costituito la società Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP s.r.l.). Il fondo di riserva costituisce, pertanto, la contropartita del corrispondente importo iscritto nell'immobilizzazioni materiali quale valore degli immobili della ex SSIP di cui è titolare per la quota indivisa di un terzo la Camera di commercio di Pisa. Al riguardo, si ricorda ai sig. consiglieri che in data 13 novembre 2017 le tre Camere di commercio, in qualità di socie della SSIP s.r.l., hanno deliberato un aumento di capitale sociale da euro 9.512.457,00 ad euro 9.690.240,00 mediante il conferimento in natura dei beni della ex dell'ex Stazione sperimentale per l'industria delle

PELLI e delle materie concianti. L'apporto di capitale e la relativa liberazione si è perfezionato nel corso del 2018 e di conseguenza non si sono avuti riflessi sul bilancio al 31 dicembre 2017.

La consistenza dell'importo del trattamento di fine rapporto è di euro 2.951.903,04.

I debiti di funzionamento si attestano ad euro 3.215.273,92 con una riduzione di euro 3.690.051,20 rispetto al valore del 2016, dovuta prevalentemente all'estinzione del debito di euro 2.500.000 che, come ricordato, nel bilancio 2016 era stato acceso nei confronti della fondazione ISI, quale apporto al fondo di gestione da parte della Camera di commercio di Pisa. Sull'andamento dei debiti di funzionamento incide altresì la diminuzione dei debiti diversi (che registrano una flessione di euro 733.551,06) spiegata in larga parte dai minori contributi connessi alle iniziative di promozione economica le cui istruttorie risultano concluse nell'esercizio 2017 ma la cui regolazione monetaria non si ancora è manifestata. Il fondo rischi ed oneri pari ad euro 600.238,76 registra rispetto al 2016 un incremento di euro 347.708,05, dovuto essenzialmente alla previsione di oneri per interventi di promozione economica di competenza dell'esercizio ma non ancora esattamente quantificati nell'ammontare e per i quali non è ancora nota la data dell'effettivo pagamento. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nel fondo rischi ed oneri, nell'aggregato Altri fondi al conto Fondo perdite da partecipazione, sono iscritti per un importo di euro 724,64 gli accantonamenti, operati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, previsti dall'articolo 1 commi 551-552 della legge 147/2013, inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2016.

In relazione alla situazione economica il bilancio al 31 dicembre 2017 espone un avanzo economico di esercizio di euro 82.968,57 che dipende dai risultati positivi della gestione straordinaria (euro 324.442,26) e di quella finanziaria (euro 429.809,31) che compensano il risultato negativo della gestione corrente (euro 317.624,86) e le svalutazioni dell'attivo patrimoniale (euro 353.658,14). Sulle principali variazioni intervenute alle voci del conto economico si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito della gestione corrente i proventi correnti registrano rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di euro 2.241.261,04, imputabile principalmente alla riduzione del diritto annuale (euro 1.825.896,82) e a quella dei contributi trasferimenti e altre entrate (euro 243.012,53) che risentono della riduzione dei ricavi da affitti attivi, in conseguenza della cessione in usufrutto alla fondazione ISI delle unità immobiliari della sede della Camera di commercio non adibite ad attività istituzionali. Si riducono anche i proventi da gestione di servizi che passano da euro 356.756,98 ad euro 163.487,17 in seguito alla flessione dei ricavi da organizzazione fiere e degli introiti da sponsorizzazioni.

Gli oneri correnti sono pari ad euro 7.070.585,56 in diminuzione di euro 2.661.589,31 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In particolare, si segnala nell'ambito di tale aggregato la riduzione

degli interventi economici da euro 2.807.825,01 del 2016 ad euro 1.168.883,89 del 2017 e delle spese di funzionamento da euro 1.911.791,62 del 2016 ad euro 1.611.421,87 del 2017. Queste ultime beneficiano della contrazione dei costi degli organi istituzionali, sui quali influisce la disposizione (articolo 1, comma 1, lettera d), n. 1 del D. Lgs. 219/2016) che ha introdotto il principio della gratuità degli incarichi degli organi di governo delle Camere di commercio, e della diminuzione degli oneri per prestazioni di servizi (pulizie locali, riscaldamento, energia elettrica etc.). I costi del personale quantificati per il 2017 in euro 2.659.817,21 evidenziano una lieve diminuzione rispetto al 2016. Gli ammortamenti e accantonamenti sono pari ad euro 1.630.462,59 con una flessione rispetto al 2016 di euro 616.213,73 dovuta in larga misura alla riduzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti che è stato adeguato proporzionalmente alla diminuzione del provento. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di funzionamento, negli oneri diversi di gestione (conti n. 327016 e n. 327028) è contabilizzato l'importo complessivo di euro 221.222,73 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è obbligato a realizzare in ottemperanza alle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica. Tale importo, con mandati di pagamento n. 512 del 28 marzo 2017, 891 del 28 giugno 2017, 1382 del 30 ottobre 2017 e 1418 del 3 novembre 2017, è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Le risultanze della gestione finanziaria dipendono dagli introiti dei proventi mobiliari derivanti dai dividendi riscossi sulle partecipazioni detenute ed in particolare da quelli che derivano dalla partecipazione in Toscana aeroporti s.p.a. Il risultato della gestione straordinaria è spiegato dalla differenza tra i proventi di natura straordinaria (euro 492.149,85) e gli oneri di natura straordinaria (euro 167.707,59). Per il dettaglio di tali voci si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie pari ad euro 353.658,14 accolgono gli oneri per la svalutazione delle partecipazioni in: Interporto toscano A. Vespucci s.p.a., Superevo s.r.l., BM Solar s.r.l. e UTC immobiliare e servizi.

Nel corso della seduta il Collegio dei revisori dei conti ha visionato il bilancio predisposto dal Consiglio di amministrazione dell'azienda speciale ASSEFI chiuso al 31 gennaio 2017, in quanto la stessa azienda, a decorrere dal 1 febbraio 2017, è stata conferita alla fondazione ISI. Il documento contabile espone un risultato negativo di euro 22.820,00.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;

3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013;
4. la dichiarazione, riportata nella relazione sui risultati, riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché l'avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'Ente camerale di tale indicatore e dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013;
6. il prospetto (contenuto all'interno della relazione sulla gestione e sui risultati) previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
7. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere e dal Provveditore dell'Ente camerale redatti rispettivamente secondo gli schemi di cui all'allegato E ed F del Regolamento;

Il Collegio dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio 2017 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, partecipando con almeno un proprio rappresentante alle sedute della Giunta camerale (12/13) e a tutte le sedute del Consiglio camerale (5). Sulla base delle informazioni acquisite non sono state rilevate violazioni delle disposizioni normative e statutarie. Il Collegio dei revisori dei conti attesta, inoltre, che durante lo scorso esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche di cassa previste dal Regolamento durante le quali non sono emerse irregolarità. Si dà atto che non sono pervenute al Collegio dei revisori dei conti denunce ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento, attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.
- il rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché dei criteri di valutazione di cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010;

- la conformità, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 91/2011.

Il Collegio dei revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio esaminato nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente camerale.

Pertanto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 da parte del Consiglio della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa.

27 aprile 2018

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

_____ Firmato _____

dott. Giuseppe Notaro

_____ Firmato _____

rag. Alessandro Nacci

_____ Firmato _____